

In particolare si osserva quanto segue:

ENTRATE:

- le differenze riscontrate sui contributi (soggettivi, integrativi e di solidarietà) sono riferibili prevalentemente alle valutazioni del bilancio tecnico che tengono conto dei valori del bilancio consuntivo 2017 e bilancio di previsione 2018. Per quest'ultimo l'Ente ha tenuto conto delle variazioni negative intervenute sui redditi prodotti per l'anno 2016 rispetto a quelli 2015. Si ricorda che in sede di redazione del bilancio consuntivo si dispone del dato dei redditi riferiti all'anno precedente.
- la differenza sui rendimenti risente del contingente andamento dei mercati e conseguentemente del portafoglio investimenti. Si tratta di un risultato momentaneo che non ha riflessi nel medio lungo periodo, in parte già recuperato con il primo trimestre 2019.

USCITE:

- la differenza riscontrata sull'ammontare delle pensioni erogate è imputabile essenzialmente alla stima prudenziale effettuata per il bilancio tecnico che, oltre a tener conto dell'ammontare indicato nel bilancio di previsione 2018, prevede il pensionamento immediato di tutti coloro che nell'anno maturano il diritto alla pensione (sia attivi che differiti); è evidente che nella realtà si verificano casi di iscritti che proseguono l'attività professionale non richiedendo subito la liquidazione della pensione al momento della maturazione dei requisiti.
- la differenza sui costi di gestione dipende essenzialmente dal fatto che nel bilancio tecnico la stima è stata effettuata tenendo anche conto sia del bilancio consuntivo 2017 che del bilancio di previsione 2018 che riportava un valore superiore a quello consolidato a fine 2018.

Dal confronto dei dati sopra esposti, si evidenziano maggiori entrate (2,47 mln di euro) e minori uscite (1,36 mln di euro). Il saldo previdenziale risulta superiore per 3,22 mln di euro. Diversamente il saldo totale, scontando il minor rendimento patrimoniale netto per 15,68 mln di euro risulta al 31.12.2018 inferiore di 11,85 mln di euro.

Sulla base di quanto sopra esposto, in considerazione della momentanea flessione dei risultati della gestione finanziaria, gli scostamenti evidenziati non possono considerarsi significativi in ottica di medio e lungo termine.

EQUITA' E PARTECIPAZIONE

Per tutto l'esercizio sono proseguite le verifiche sulla regolarità delle posizioni individuali e le attività di contrasto all'evasione ed elusione contributiva.

Sono state perfezionati controlli su oltre 3.000 (tremila) dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche, a cui si devono aggiungere un analogo numero di dichiarazioni IVA. Per alcune casistiche i controlli sono stati allargati alle dichiarazioni reddituali ricollegabili ai singoli professionisti, ma prodotte sotto diversa forma (associazioni professionali, STP, società, ecc.).

L'insieme sistematico delle azioni poste in essere in tale ambito può essere oramai definito a regime. Come sono in continua implementazione i lavori realizzati in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e i Consigli Nazionali di riferimento, dove lo scambio delle informazioni è sempre più dinamico e allargato a tutti gli iscritti agli Ordini professionali.

Tutte le attività vengono svolte nell'interesse degli iscritti, con obiettivi di equità, correttezza, giustizia e condivisione delle istanze.

Il ridotto contenzioso insorto con gli iscritti e, ove instaurato, gli esiti favorevoli per l'Ente, sono il metro per valutare la correttezza dell'opera svolta dagli uffici. Dove prevalgono principi di controllo puntuale delle anomalie, rispetto a quelli meramente massivi. Anche dopo l'implementazione delle attività verso modelli massivi, si adotteranno criteri di controllo e riscontro stringenti per salvaguardare gli iscritti da eventuali richieste non fondate.

E' stata completata la ricostruzione e acquisizione dei dati reddituali dei singoli iscritti, ove carenti, dalla data di decorrenza della nostra forma di contribuzione previdenziale obbligatoria. Contemporaneamente all'allineamento delle richieste dei dati reddituali, con la definizione degli stessi da parte dell'Anagrafe Tributaria e loro condivisione.

I risultati delle attività di accertamento concorrono e sono ricomprese all'interno del maggior valore delle modifiche della contribuzione con riferimento agli anni precedenti al 2016. Parimenti le sanzioni collegate agli accertamenti contribuiscono e sono parte del valore complessivo delle sanzioni registrato.

Nel corso dell'ultimo triennio il numero di dichiarazioni controllate sfiora ormai il numero di 10.000. A questo proposito si deve ricordare che i risultati in termini contabili di questa attività vengono esposti solo nel momento in cui si perfezionano, con la chiusura del procedimento amministrativo e dell'interlocuzione con il soggetto accertato. Pertanto nel bilancio di esercizio sono esposti gli importi maturati per le sole attività concluse nel corso dell'anno, indipendentemente dalla data di avvio.

Passando ad analizzare l'attività di riscossione, compresi i risultati dell'accertamento, l'Ente si trova oggi a dover gestire alcuni interventi legislativi che hanno interessato pesantemente l'attività di riscossione. Per altro interventi di applicazione incerta, con potenziali profili di incostituzionalità. Ci si riferisce alle cosiddette "Rottamazione bis", "Rottamazione ter" o "Saldo e Stralcio".

Va ricordato a questo proposito che l'Ente sta subendo queste disposizioni, in quanto, come altri, procede al recupero dei propri crediti attraverso carichi affidati all'agente della riscossione. Modalità scelta secondo principi di trasparenza e di economicità, sia per l'Ente che per gli stessi iscritti oggetto del recupero crediti.

Non ci sono ancora certezze sugli effetti di queste norme, ma il mancato o parziale incasso delle contribuzioni dovute, in molti casi, potrebbe paradossalmente andare contro gli interessi degli stessi iscritti. Causando l'annullamento di anni contributivi o una significativa riduzione delle prestazioni, allontanando il traguardo pensionistico ed impedendo l'erogazione di prestazioni previdenziali adeguate.

In questo senso a tutela dell'Ente e dell'equo trattamento tra iscritti si è proceduto all'invio di intimazioni e di diffide all'Agenzia delle Entrate-Riscossione e alla Riscossione Sicilia S.p.A. con oggetto la correttezza delle norme e la loro applicabilità. Di questo con necessaria conoscenza della Corte dei Conti, a tutela dell'autonomia gestionale e a garanzia della piena sostenibilità finanziaria e di equilibrio di lungo periodo sul piano previdenziale, finanziario ed economico.

Una volta chiarito definitivamente l'ambito di applicazione e gli effetti dei provvedimenti richiamati, in particolare rispetto al rapporto previdenziale sottostante alle cartelle esattoriali, l'Ente potrà valutarne gli effetti reali. Tuttavia si può ritenere che, grazie a politiche di prudenziale copertura del rischio su crediti operate in questi anni, nell'immediato gli eventuali effetti economici di questi provvedimenti potranno trovare copertura negli accantonamenti precostituiti. Riserve che tuttavia dovranno poi essere ricostituite nelle entità funzionali e sufficienti ai rischi coperti.

I risultati dell'**attività di accertamento** rilevati dal consuntivo 2018 appaiono confortanti e lusinghieri mostrando positivo effetto delle azioni poste in atto e il positivo recepimento da parte degli iscritti.

Il piano di **rateizzazione** dei debiti ante 2014 di cui alla delibera CdA del 19/09/2016, ha raggiunto il 26 marzo 2019 l'adesione di ben 784 contribuenti con la definizione e la rateizzazione di ben 7.306 mila euro di cui 2.935 mila euro già incassati. Numeri enormemente superiori ai provvedimenti precedenti, che evidenzia la volontà degli iscritti di operare in condizioni di regolarità contributiva.

Si conferma anche per il 2018, l'azione e la capacità dell'ente di recupero di crediti lontani. Nel periodo 2011-2018 i **crediti 1996-2010** sono passati dagli originali € 26.405.137 agli attuali € 16.049.769 (- 39,2%) al lordo dei nuovi accertamenti. Importo che depurato dai maggiori crediti accertati con l'azione di controllo giunge a € **8.740.052** (-66,9%) pari allo 0,88% del patrimonio dell'Ente, comunque ampiamente svalutato a fini prudenziali. Su detti crediti, solo nel 2018 sono stati incassati circa € 800.000.

Notevole l'effetto degli **accertamenti 2018** sul presente bilancio, avendo aumentato i crediti per contributi previdenziali di ben 5,5 milioni e i crediti per contributi e sanzioni di oltre 7,6 milioni (+10% circa).

Notevolissima la riduzione dei **modelli 2** mancanti in seguito all'azione di accertamento svolta dall'Ente, che oggi rappresentano solo il 2,58% di quelli attesi (1,8% i mancanti ante 2013 con loro dimezzamento nel periodo 2016-2018).

Ancora critico l'incasso delle sanzioni (solo € 980.809 nel 2018, contro 1.471.724 euro del 2017), soprattutto in conseguenza dell'aspettativa di sanatoria correlata alla cosiddetta rottamazione e al cosiddetto saldo stralcio.

COMUNICAZIONE

Il 2018 è stato contraddistinto dalla produzione di contenuti per la comunicazione istituzionale dell'Ente con una ricaduta mediatica piuttosto soddisfacente e un ulteriore incremento nella comunicazione con gli iscritti. Sono stati aggiornati alcuni strumenti e piattaforme per rendere più agile la struttura comunicativa di tutte le attività dell'Ente.

Tra le principali priorità che l'Ente si è dato nel corso dell'anno, quella dell'implementazione di una nuova strategia comunicativa è stata tra le più rilevanti. Una buona campagna comunicativa si articola infatti su due settori: il primo riguarda la comunicazione interna, attività volta a trasmettere in modo rapido ed efficace informazioni utili agli iscritti; il secondo settore è quello della comunicazione verso il pubblico istituzionale, al fine di sensibilizzare gli organi di stampa e la controparte pubblica circa le attività dell'Ente, soprattutto in riferimento alla tutela degli iscritti.

Come lo scorso anno, anche il 2018 ha visto l'Ufficio Comunicazione impegnato ad affrontare nuove sfide e portare avanti attività e progetti già avviati nel 2017. Nel corso dell'anno la delega alla comunicazione ha impostato tutti i contributi per una più ampia partecipazione degli iscritti alla vita dell'Ente.

L'Ufficio Comunicazione è riuscito, nel corso del 2018, a raggiungere importanti traguardi. È stata in completata, nel febbraio 2108, la realizzazione del nuovo sito internet dell'Ente con il nuovo logo istituzionale. Il progressivo aggiornamento di linguaggi, obiettivi e struttura del portale online sono diventati parte essenziale del progetto comunicativo viste le caratteristiche di immediatezza che la comunicazione via web consente.

Analisi accessi sito www.epap.it

Riguardo all'utilizzo del sito Epap i dati dal 15 febbraio (data di lancio del sito) al 31 dicembre indicano che gli utenti (**136 mila** nell'anno) hanno aperto complessivamente oltre **375mila sessioni** con **700mila pagine** visitate. Le pagine più visitate, dopo l'home page, sono state gli adempimenti, i benefici per gli iscritti, l'Ente, la previdenza, le scadenze, i vantaggi, l'assistenza e l'amministrazione trasparente.

Gli accessi sono avvenuti quasi esclusivamente dall'Italia (97,5%) con qualche accesso da USA, Francia, Inghilterra, Polonia e Germania.

Le regioni italiane con più accessi sono state Lazio, Lombardia Toscana, Sicilia e Puglia.

Nel corso dell'anno si sono realizzate alcune relazioni sui temi della previdenza, dell'assistenza e del welfare. Si è altresì ideato un format di materiale informativo da consegnare agli iscritti durante gli incontri territoriali con la realizzazione, all'inizio dell'anno, di una **brochure** relativa ai piani di assistenza.

Sono stati realizzati 10 **video istituzionali** di riferimento alle diverse voci presenti in menu sull'home page del sito. Complessivamente i video sono stati visualizzati 20.600 volte; quelli che hanno avuto maggiori visualizzazioni sono stati:

“Come si calcola la pensione” (14.500 visualizzazioni)

“Adempimenti” (1.716 visualizzazioni)

“I nuovi iscritti” (1.250 visualizzazioni)

“Il sistema contributivo Epap” (1.137 visualizzazioni).

Incontri con gli iscritti

L'attenzione ai temi della comunicazione ha spinto l'ufficio comunicazione, anche quest'anno, a coadiuvare il Presidente nel portare avanti il ciclo di incontri “**Epap Day**” iniziato già dal 2016, per diffondere la cultura della previdenza su tutto il territorio nazionale.

Ai 10 incontri tenutisi in diverse città hanno partecipato oltre 800 iscritti.

280 dei quali hanno usufruito del front office presente in ogni incontro.

Questi incontri hanno rappresentato occasioni importanti per un confronto con gli iscritti e per fornire, soprattutto ai più giovani, gli strumenti per poter pianificare fin da subito il loro futuro previdenziale.

Comunicazione con gli iscritti

L'ufficio Comunicazione ha lavorato per rendere il filo dell'informazione sempre più diretto grazie anche a un contatto costante con gli iscritti. Con la pubblicazione, a fine 2017, dei due sondaggi online, infatti, si è potuta esprimere una prima valutazione positiva sul dialogo con gli iscritti grazie al feedback ricevuto sulle due richieste formali inserite online. La prima riguardo alla richiesta di “formazione” (oltre 7.400 risposte), la seconda riferita alla call pubblica su “equo compenso” e il “lavoro che cambia” (867 risposte). Con la pubblicazione nel 2018 di un quesito sull'importanza della rateizzazione della contribuzione si sono avute ben 9.228 risposte. Il trend è in crescita e rappresenta un elemento molto utile per le scelte future nel campo della comunicazione.

Nuove piattaforme di comunicazione

Per rendere più interattive le varie attività dell'Ente si è proceduto alla registrazione della **webTV** sulla piattaforma YouTube che a richiesta sarà in grado di rendere fruibili a tutti le riprese degli eventi, le comunicazioni del Presidente, le comunicazioni degli uffici nei momenti delle scadenze e tutte le informative riferite alla vita dell'Ente.

Rapporti con i Media

La costante presenza nell'interlocuzione con i principali quotidiani economici del Paese ha consentito di ampliare la realizzazione di comunicati stampa diffusi alle redazioni economiche che sono stati ripresi dai giornali e dalle agenzie di stampa. L'Ente ha avuto una ottima visibilità sui principali quotidiani economici

del Paese. L'attività di relazione con i media è continua e passa tramite la fidelizzazione e il costante rapporto con giornalisti specializzati sulla previdenza.

Conclusioni

L'anno appena trascorso è stato senza dubbio impegnativo, ma carico di sfide e progettualità.

Il costante dialogo e confronto tra le diverse categorie professionali che fanno parte del nostro Ente, continua a rappresentare una ricchezza unica nel mondo degli Enti Previdenziali Privati.

Valorizzare ulteriormente tale potenzialità attraverso lo sviluppo di sinergie tra le diverse competenze professionali è la sfida per gli anni a venire.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Poeta

SCHEMI DI BILANCIO AL 31.12.2018

				ATTIVO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A)				CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			0
B)				IMMOBILIZZAZIONI	486.091.866	441.419.756	44.672.110
B)	I			Immobilizzazioni immateriali	21.854	136.307	(114.453)
B)	I	1		Costi di impianto e di ampliamento	45.500	45.500	0
B)	I	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	666.158	710.947	(44.789)
				F/do ammortamento Immobilizzazioni immateriali	(689.804)	(620.140)	(69.664)
B)	II			Immobilizzazioni materiali	15.216.554	15.548.778	(332.224)
B)	II	1		Terreni e fabbricati			
				- Immobile strumentale	16.921.822	16.921.822	0
B)	II	2		Impianti e macchinari	131.062	131.062	0
B)	II	4		Altri beni			0
				- Mobili e arredi	445.628	445.628	0
				- Macchine d'ufficio	227.694	227.694	0
	II	5		- Immobilizzazioni in corso e acconti	65.268	65.268	0
				F/do ammortamento immobilizzazioni materiali	(2.574.920)	(2.242.696)	(332.224)
B)	III			Immobilizzazioni finanziarie	470.853.458	425.734.671	45.118.787
B)	III	3		Altri titoli			0
			a	- Titoli obbligazionari	107.106.257	76.805.800	30.300.457
			c	- Azioni	271.754.744	261.744.881	10.009.863
			d	- Fondi	92.202.041	86.520.390	5.681.651
	III	4		Strumenti finanziari derivati	1.192.769	875.402	317.367
				- Derivati attivi	1.428.421	1.044.132	384.289
				- Derivati passivi	(235.652)	(168.730)	(66.922)
				F/do svalutazione titoli	(1.402.353)	(211.802)	(1.190.551)
C)				ATTIVO CIRCOLANTE	495.469.390	484.558.042	10.911.348
C)	II			Crediti	68.824.596	62.766.315	6.058.281
C)	II	1		Verso iscritti	83.197.387	75.580.329	7.617.058
				F/do svalutazione crediti v/iscritti	(16.370.536)	(14.631.269)	(1.739.267)
C)	II	5 ter		Imposte anticipate	1.311.089	0	1.311.089
C)	II	5 quater		Verso altri			0
			a	- Stato per integrazioni Maternità	194.839	225.417	(30.578)
			b	- Enti Assistenziali (EMAPI)	170.605	172.397	(1.792)
			c	- Banche	209.754	1.055.763	(846.009)
			e	- Crediti diversi	111.458	363.618	(252.160)
			f	- Depositi cauzionali	0	60	(60)
				F/do svalutazione crediti v/altri	0	0	0
C)	III			Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	421.692.304	408.033.113	13.659.191
C)	III	5		Strumenti finanziari derivati	131.280	617.870	(486.590)
				- Derivati attivi	789.834	617.870	171.964
				- Derivati passivi	(658.554)	0	(658.554)
		6		Altri titoli			0
			a	- Titoli obbligazionari	171.251.313	117.677.737	53.573.576
			b	- Titoli emessi o Garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici	93.378.437	76.865.450	16.512.987
			d	- Fondi	119.221.544	138.731.147	(19.509.603)
			e	- Altro	42.528.669	75.924.509	(33.395.840)
				F/do svalutazione altri titoli	(4.818.939)	(1.783.600)	(3.035.339)
C)	IV			Disponibilità liquide	4.952.490	13.758.614	(8.806.124)
D)				RATEI E RISCOINTI	2.772.271	3.730.758	(958.487)
				- ratei attivi	1.793.369	3.637.458	(1.844.089)
				- risconti attivi	978.902	93.300	885.602
				TOTALE ATTIVO	984.333.527	929.708.556	54.624.971

			PASSIVO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A)			PATRIMONIO NETTO	105.628.892	105.941.701	(312.809)
A)	I		Capitale - Fondo di riserva	48.185.402	43.263.182	4.922.220
A)	VI		Riserve Art. 12, comma 7, Regolamento	57.018.254	47.033.036	9.985.218
A)	VIII		Utili (Perdite) esercizi precedenti	738.045	738.045	0
A)	IX		Utile (Perdita) dell'esercizio	(312.809)	14.907.438	(15.220.247)
B)			FONDI PER RISCHI E ONERI	865.395.042	812.302.634	53.092.408
B)	4		Fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	864.492.949	811.713.319	52.779.630
B)	4	a	Fondo contribuito soggettivo	756.085.998	716.312.220	39.773.778
B)	4	b	Fondo contribuito di solidarietà	7.436.428	7.213.297	223.131
B)	4	c	Fondo contribuito di maternità	304.221	(67.557)	371.778
B)	4	d	Fondo pensioni	100.666.302	88.255.359	12.410.943
B)	8		Fondo Contributi non riconciliati	454.711	365.624	89.087
B)	9		Fondo rischi contenzioso	447.382	223.691	223.691
C)			TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	162.108	154.678	7.430
D)			DEBITI	11.734.416	9.734.068	2.000.348
D)	4		Debiti verso banche	6.986.918	7.632.282	(645.364)
			- entro l'esercizio successivo	742.716	700.623	42.093
			- oltre l'esercizio successivo	6.244.202	6.931.659	(687.457)
D)	7		Debiti verso fornitori	1.028.509	979.872	48.637
D)	12		Debiti tributari	3.234.406	573.686	2.660.720
D)	13		Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	84.898	84.103	795
D)	14		Altri debiti	399.685	464.125	(64.440)
		a	- Debiti vs personale	134.815	135.542	(727)
		b	- Debiti verso altri	264.473	326.158	(61.685)
		c	- Debiti Vs Iscritti	397	2.425	(2.028)
E)			RATEI E RISCONTI	1.413.069	1.575.475	(162.406)
			- ratei passivi	1.113.269	1.222.075	(108.806)
			- risconti passivi	299.800	353.400	(53.600)
			TOTALE DEL PASSIVO	984.333.527	929.708.556	54.624.971

			CONTO ECONOMICO		
			31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
A)		VALORE DELLA PRODUZIONE	72.871.824	65.517.188	7.354.636
A)	1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.828.635	54.639.649	9.188.986
		Entrate contributive			
	a	- contributi soggettivi	39.381.195	38.439.085	942.110
	b	- contributi integrativi	10.978.128	10.569.228	408.900
	c	- contributi di solidarietà	786.318	768.833	17.485
	d	- contributi di maternità	867.150	693.468	173.682
	e	- Integrazione per la maternità	175.857	206.435	(30.578)
	f	- Ricongiunzioni attive	3.825.668	3.161.031	664.637
	g	- Modifiche contribuzione anni precedenti	5.523.177	(1.279.471)	6.802.648
	h	- Riscatti contributivi	334.047	303.709	30.338
	i	- Sanzioni amministrative da iscritti	1.957.095	1.777.331	179.764
A)	5	Altri ricavi e proventi	239	1.985.367	(1.985.128)
		- proventi diversi	36	1.462	(1.426)
		- insussistenze e sopravvenienze attive	203	1.983.905	(1.983.702)
A)	5 bis	Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	9.042.950	8.892.172	150.778
		- Prelevamento da fondi per pensioni	7.535.958	6.676.346	859.612
		- Prelevamento da fondi per indennità maternità	693.769	1.015.441	(321.672)
		- Ricongiunzioni passive L. 45/90	20.925	142.985	(122.060)
		- Prelevamento da fondi per prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	150.019	369.203	(219.184)
		- Prelevamento da fondi per Assist. Sanitaria integrativa	642.279	688.197	(45.918)

CONTO ECONOMICO				31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
B)			COSTI DELLA PRODUZIONE	66.522.333	60.529.132	5.993.201
B)	6		Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.856	14.786	8.070
B)	7		Per servizi	2.606.913	2.702.260	(95.347)
		a	Per Organi	1.621.253	1.590.542	30.711
			- Compensi organi ente	1.022.673	1.027.965	(5.292)
			- Rimborsi spese, e gettoni di presenza e indennità	598.580	562.577	36.003
		b	- Compensi professionali e di lavoro autonomo	257.325	433.444	(176.119)
		c	- Utenze	73.513	71.867	1.646
		d	- Servizi vari	654.822	606.407	48.415
B)	9		Per il personale	1.744.316	1.680.144	64.172
		a	salari e stipendi	1.228.492	1.134.778	93.714
		b	oneri sociali	326.451	304.445	22.006
		c	trattamento di fine rapporto	73.880	75.910	(2.030)
		e	altri costi	115.493	165.011	(49.518)
B)	10		Ammortamenti e svalutazioni	2.183.833	1.005.049	1.178.784
		a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	112.342	123.195	(10.853)
		b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	332.224	356.762	(24.538)
		d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.739.267	525.092	1.214.175
B)	13		Altri accantonamenti	50.020.507	45.036.579	4.983.928
			Accantonamento Fondi Istituzionali			
		a	- Acc.to fondo contributo soggettivo	39.381.195	38.439.085	942.110
		b	- Acc.to integrazione montante	230.212	366.555	(136.343)
		c	- Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	4.159.715	3.464.740	694.975
		d	- Acc.to fondo contributo solidarietà	786.318	768.833	17.485
		e	- Acc.to fondo contributo maternità	867.150	693.468	173.682
		f	- Acc.to integrazione maternità (digs.151/01)	175.857	206.435	(30.578)
		g	- Acc.to per modifiche contribuzione anni precedenti	4.196.369	873.772	3.322.597
		h	- Acc.to fondo rischi	223.691	223.691	0
B)	13 bis		Prestazioni previdenziali e Assistenziali	9.881.023	10.038.735	(157.712)
			- Pensioni agli iscritti	7.535.958	6.676.346	859.612
			- Indennità di Maternità	693.769	1.015.441	(321.672)
			- Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	150.019	369.203	(219.184)
			- Ricongiunzioni passive L45/90	28.463	191.175	(162.712)
			- Provvidenza agli iscritti	489.641	638.235	(148.594)
			- Coperture Assicurative assistenziali	983.173	1.148.335	(165.162)
B)	14		Oneri diversi di gestione	62.885	51.579	11.306
			- oneri diversi	51.334	50.131	1.203
			- insussistenze e sopravvenienze passive	11.551	1.448	10.103
			DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.349.491	4.988.056	1.361.435

		CONTO ECONOMICO	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
C)		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.130.931	20.920.781	(3.789.850)
C)	16	Altri proventi finanziari	51.727.433	33.348.621	18.378.812
	a	- Interessi bancari e postali	3.109	511	2.598
		- Interessi da iscritti su rateizzazione	63.259	51.366	11.893
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	9.522.054	7.725.561	1.796.493
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.511.764	4.471.196	1.040.568
	d	proventi finanziari diversi	36.627.247	21.099.987	15.527.260
C)	17	Interessi e altri oneri finanziari:	27.298.142	10.806.925	16.491.217
		- Oneri su gestione finanziaria	1.910.063	1.685.883	224.180
		- Interessi passivi su mutuo ipotecario	84.388	1.366	83.022
		- da altri	25.303.691	9.119.676	16.184.015
C)	17 bis	Utili e perdite su cambi	(7.298.360)	(1.620.915)	(5.677.445)
C) BIS		RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	12.021.990	5.425.682	6.596.308
		Rivalutazioni	11.597.883	5.408.645	6.189.238
		- Rivalutaz. Fondo contrib. Soggettivo	9.475.966	3.492.160	5.983.806
		- Rivalutazione Fondo pensione	2.121.917	1.916.485	205.432
		Rettifiche di Rivalutazioni	424.107	17.037	407.070
		- Rettifiche su rivalutazione Fondo contributo soggettivo	417.752	14.141	403.611
		- Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	6.355	2.896	3.459
D)		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(5.273.973)	(902.912)	(4.371.061)
D)	18	Rivalutazioni titoli	2.848.595	3.255.389	(406.794)
	a	di partecipazioni	0	-	0
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	52.713	(52.713)
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	95.827	801.124	(705.297)
	d	di strumenti finanziari derivati	2.752.768	2.401.552	351.216
D)	19	Svalutazioni	8.122.568	4.158.301	3.964.267
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.221.127	211.802	1.009.325
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.148.673	1.544.947	2.603.726
	d	di strumenti finanziari derivati	2.752.768	2.401.552	351.216
		Risultato prima delle imposte (A-B±C-Cbis±D)	6.184.459	19.580.243	(13.395.784)
	20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	6.497.268	4.672.805	1.824.463
	21	Utile (perdita) dell'esercizio	(312.809)	14.907.438	(15.220.247)

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2018

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, è stato redatto in base alla normativa civilistica di cui all'articolo 2423 codice civile e seguenti. Norma coerentemente interpretata ed integrata dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito denominati: principi contabili), così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai documenti emessi direttamente dallo stesso Organismo Italiano di Contabilità (di seguito denominati: O.I.C.).

L'Ente adotta lo schema di bilancio civilistico di cui all'articolo 2424 e 2425 c.c., integrato ai sensi del comma 3 articolo 2423 ter c.c., per favorirne la chiarezza delle voci tipiche dell'attività previdenziale svolta dall'Ente.

Conformemente agli artt. 2423, commi 2 e 3, e art. 2423 bis, comma 1bis, laddove necessario si è proceduto ad integrare gli aspetti formali del bilancio, nel rispetto della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali, e affinché il bilancio possa essere utile per i suoi utilizzatori.

Il documento è corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Non sono intervenute correzioni di errori e/o eventi e operazioni straordinarie così come individuate dall'O.I.C. 29, se non espressamente segnalate.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle dell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 2423 ter, comma 5. In caso di riclassificazione dei dati di bilancio relativi all'esercizio precedente si è fornita adeguata segnalazione.

Nella nota integrativa, limitatamente alle voci di conto economico, sono presenti i valori del bilancio di previsione.

Gli importi, se non altrimenti indicato, sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di euro. Le riclassificazioni presenti in nota integrativa possono contenere ulteriori arrotondamenti all'euro.

Il rendiconto finanziario determinato con metodo indiretto è redatto conformemente all'O.I.C. n. 10.

Sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- 1) Prospetto sul risultato della gestione finanziaria
- 2) Rendiconto delle gestioni dell'Ente:
 - a- Prospetto della gestione amministrativa e assistenziale
 - b- Prospetto della gestione previdenziale e finanziaria
- 1) Prospetto di determinazione della copertura previdenziale
- 2) Riclassificazioni ex D.Lgs 31 maggio 2011 n. 91

Il bilancio è sottoposto a revisione da parte della società di revisione BDO Italia SpA secondo quanto disposto dall'art.2, comma 3 del d.lgs. 509/94.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c..

Nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art. 2423 c.c. 4° comma.

Non sono presenti cambiamenti di principi e/o di stime contabili rispetto al precedente esercizio, se non espressamente indicato e più approfonditamente riportato nei successivi paragrafi.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

L'Ente non si è avvalso delle disposizioni di cui all'art.20 quater, comma 1, del D.L. 23 ottobre 2018 n.119 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2018 n. 136.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al principio generale della prudenza. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto in caso di durevoli riduzioni di valore.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione, la vita residua e, per gli oneri pluriennali, la loro utilità temporale, nel rispetto dell'O.I.C. n. 24.

Le aliquote utilizzate risultano costanti rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno, o per quelle entrate in funzione nello stesso, la quota di ammortamento è stata calcolata utilizzando le stesse aliquote, ridotte al 50%.

Nel caso di dismissioni si è proceduto alla riduzione, al costo storico, delle rispettive voci di bilancio e dei relativi fondi ammortamento maturati.

I valori dei fondi ammortamento nel prospetto di bilancio sono posti a rettifica delle immobilizzazioni. Pertanto le immobilizzazioni sono rappresentate, nel rispetto del principio contabile n. 11 e dell'O.I.C. n. 12, secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, importo netto. Il dettaglio dei valori storici e dei fondi ammortamento è evidenziato in nota integrativa.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto in caso di durevoli riduzioni di valore.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la vita residua dei cespiti, nel rispetto dell'O.I.C. 16.

Le aliquote utilizzate, se non diversamente indicato, risultano invariate rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno, o per quelle entrate in funzione nello stesso, la quota di ammortamento è stata calcolata utilizzando le stesse aliquote, ridotte al 50%.

Per i fabbricati, coerentemente all'OIC 16, la quota d'ammortamento, è determinata scorpendo il valore del terreno su cui insistono, stimato pari al 20% del costo storico d'acquisto.

Nel caso di dismissioni si è proceduto alla riduzione al costo storico delle rispettive voci di bilancio e dei relativi fondi ammortamento maturati.

I valori dei fondi ammortamento nel prospetto di bilancio sono posti a rettifica delle immobilizzazioni. Pertanto le immobilizzazioni sono rappresentate, nel rispetto del principio contabile n. 11 e dell'O.I.C. n. 12, secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, importo netto. Il dettaglio dei valori originari raffrontati con i rispettivi fondi ammortamento è evidenziato in nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano la parte del patrimonio dell'Ente destinata a rimanere durevolmente in partecipazioni ed investimenti mobiliari.

Le partecipazioni e gli investimenti in titoli di capitale e quote di fondi comuni d'investimento sono valutati al costo di acquisto. Questi valori sono eventualmente rettificati in caso di perdita di valore ritenuta significativa e durevole, come previsto dagli O.I.C. n. 20 e n. 21.

Vengono qualificate perdite durevoli di valore, le riduzioni di valore superiori al 30% tra il prezzo medio di acquisto e il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dell'effetto cambio, qualora tali differenze risultino persistere nel periodo di osservazione degli ultimi 12 mesi.

Coerentemente con l'OIC 32, qualora attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, si proceda ad operazioni di copertura del rischio, le immobilizzazioni vengono valutate al "fair value" limitatamente alla quota percentuale di copertura posta in essere.

Nel prospetto di bilancio, i valori del fondo svalutazione titoli sono posti a rettifica del valore delle immobilizzazioni. Analogo trattamento è adottato nella rappresentazione dell'effetto degli strumenti finanziari derivati, con dettaglio di valori attivi e passivi nell'attivo patrimoniale.

Conseguentemente le immobilizzazioni sono rappresentate secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, strumenti finanziari derivati attivi e passivi, importo netto.

Per i titoli obbligazionari e di debito in genere, vengono effettuate analisi ad ogni chiusura di esercizio per verificare l'assenza di rischi di rimborso e/o perdite non episodiche, temporanee e strutturali dell'emittente sulla base di riferimenti certi. La verifica analizza i seguenti indicatori: inadempimenti contrattuali, quali mancati pagamenti o altre violazioni contrattuali significative; difficoltà finanziarie significative dell'obbligato; rischi di avvio di procedure concorsuali coerentemente con l'OIC 20.

Le svalutazioni così rilevate transitano in conto economico e vengono iscritte nel Fondo svalutazione titoli acceso a rettifica del valore delle immobilizzazioni dello stato patrimoniale. I titoli sono pertanto esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Annualmente si procede al ripristino di valore in conto economico e conseguente riduzione del Fondo, qualora vengano meno i presupposti dell'accantonamento.

In caso di cambi di destinazione di titoli dall'attivo circolante alle immobilizzazioni, questi vengono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e il loro valore di mercato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si è verificato il cambio di destinazione. Viene inoltre data informativa dell'eventuale effetto economico di competenza non rappresentato, conseguente al cambio di destinazione dei titoli precedentemente classificati tra l'attivo circolante. Anche per questi titoli, il valore originario d'acquisto viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.